

Domenica 20 febbraio VII Domenica del Tempo Ordinario - Anno C



Dal Vangelo Lc 6, 27-38

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Dà a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio".

Commento a cura di Don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Quante volte ci chiediamo: cosa possiamo fare? Come comportarci? Quali scelte dobbiamo fare per il nostro futuro? Sembra che ogni uomo e donna nella storia abbiano provato a rispondere a questi interrogativi. Gli Ebrei conoscevano una "regola d'oro" che suggerisce di "non fare agli altri ciò che non vorresti che gli altri facessero a te". Gesù l'ha fatta propria e la propone anche a noi oggi, ma con una impostazione ribaltata: "Come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro". Inoltre ha anche detto: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso". È la novità, la svolta, perché se Dio è misericordioso con noi e ci ama, ci perdona, dona ciò che ci occorre per vivere, versa una misura buona, abbondante, piena... allora noi dovremmo fare come Lui. Non sarà mai troppo?

E chi ce la fa? E poi... perché? Di fatto il perché esiste: perché Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza, ha messo dentro di noi la nostalgia del donarsi, ha acceso in noi il bene e sentiamo che davvero siamo vivi quando viviamo per qualcuno (più che per qualcosa!). Imitiamo allora la Misericordia di Dio, amiamo gli altri come Dio ama ciascuno di noi. Difficile, ma ...almeno qualche volta ci si potrebbe provare!